

» CULTURA

martedì 07 settembre 2010, 08:00

Il tramonto del Mulino di Matteucci

di Francesco Perfetti

Strumenti utili

Carattere
 Stampa
 caricamento...
 Rss
 Invia a un amico
 Condividi su Facebook
 Condividi su Twitter

In quel di Bologna, nelle austere stanze della casa editrice Il Mulino, evidentemente prima di decidere sulla pubblicabilità o meno di un'opera di saggistica devono essere proprio abituati a discuterne, accanto alle qualità scientifiche, anche quelle ideologico-culturali. Il recente «caso Orsina», del quale ieri si è occupato il Giornale, è indicativo. Riguarda, come è noto, il rifiuto di accogliere nelle proprie collane il libro dedicato da questo studioso a Giovanni Malagodi come espressione di un progetto di alternativa liberale nonché alla sua opposizione al centrosinistra. L'argomento del volume, ora in via di pubblicazione per Marsilio, dev'essere apparso urticante negli

ovattati ambienti frequentati dai sommi sacerdoti della cultura politica progressista e cattocomunista: ambienti nei quali proprio il centrosinistra ebbe il suo battesimo. Qualcuno dei responsabili della casa editrice bolognese potrebbe osservare che il rifiuto alla pubblicazione del libro, peraltro comunicato all'autore dopo un lungo periodo di silenzio, sia dovuto a motivi di carattere scientifico e non politico. E potrebbe apparire una giustificazione plausibile per chi, come il sottoscritto, non ha ancora avuto occasione di leggere il saggio di Orsina. In fondo, si potrebbe pensare, che anche ad uno studioso serio e attento, con un curriculum di tutto rispetto, come Giovanni Orsina, potrebbe capitare di scrivere un brutto libro. Anche se poi non ci si spiegherebbe, se così fosse, il motivo per il quale un altro editore avrebbe accettato, subito e senza problemi, quel volume.

Il sospetto è subito fugato da un altro episodio che vale la pena di citare. A un altro studioso, Alessandro Orsini, sociologo e allievo di Luciano Pellicani, è capitata più o meno la stessa cosa. Orsini scrisse un denso volume intitolato Anatomia delle Brigate rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario e lo propose alla casa editrice bolognese. Il saggio di Orsini era molto bello, anche sotto il profilo metodologico, e proponeva una spiegazione del terrorismo rivoluzionario che, tra il 1969 e il 1985, interessò l'Italia repubblicana: una spiegazione basata sull'idea che i terroristi - fossero essi comunisti o fascisti - appartenevano e appartengono alla categoria antropologica dei «purificatori del mondo» formati culturalmente sulla base di una «pedagogia dell'intolleranza», cresciuti all'ombra della «sacralizzazione della politica», portati a chiudersi in sette rivoluzionarie pronte a ricorrere all'omicidio politico per distruggere il potere borghese e raggiungere il fine metapolitico della instaurazione del «Paradiso in Terra». Anche ad Orsini, dopo un lunghissimo periodo di silenzio, giunse il responso negativo del Mulino. Il volume fu poi pubblicato da Rubbettino con una prefazione elogiativa di un autorevole storico americano, Spencer M. Di Scala. Il libro è finito nella cinquina della sezione scientifica del premio **Acqui Storia**, il più autorevole fra i riconoscimenti riservati alla saggistica storica. Inoltre per quest'opera sono già pervenute alcune importanti opzioni per traduzioni all'estero. Se a un «caso Orsini» fa seguito un «caso Orsina», si ha subito la sensazione che ci sia qualcosa che non va. E se, poi, si ricorda che Marcello Pera si vide rifiutare la pubblicazione sulla rivista di un saggio su Mario Pannunzio e Tocqueville - saggio che avrebbe, a rigor di logica, dovuto trovare naturale ospitalità sulle pagine di un periodico che a suo tempo aveva offerto ai lettori il denso scritto dello stesso Pannunzio su

Pagina 1 - 2 | Successiva

Diventa nostro fan su facebook

più letti | più votati | più commentati

- » **Così è affondato il...**
di Marcello Veneziani
- » **Ombre dal passato Rutelli: «Nel...**
di Redazione
- » **Miracolo: «Ho 106 anni e sono...**
di Cristiano Gatti
- » **La 15enne Sarah Scazzi ...**
di Bepi Castellaneta
- » **Bossi e Berlusconi insieme al...**
di Redazione

- » **Così è affondato il...**
di Marcello Veneziani
- » **Bossi e Berlusconi insieme al...**
di Redazione
- » **Fini, il cugino e gli assegni: forse...**
di Gian Marco Chiocci
- » **Miracolo: «Ho 106 anni e sono...**
di Cristiano Gatti
- » **Ombre dal passato Rutelli: «Nel...**
di Redazione

- » **Bossi e Berlusconi insieme al...**
di Redazione
- » **Così è affondato il...**
di Marcello Veneziani
- » **Economia e tasse: il vuoto di Mirabello**
di Francesco Forte
- » **Gianfry indossa la toga Sulla casa di...**
di Stefano Zurlo
- » **Miracolo: «Ho 106 anni e sono...**
di Cristiano Gatti



caricamento in corso...

Gli editoriali

Così è affondato il sedicente capo
di Marcello Veneziani
«Dalla A alla Z tutti i suoi...
di Redazione